

Ghiaccio sulle strade, incidenti a catena

Pubblicato: Venerdì 25 Gennaio 2002

☒ Pioggia sottile e battente per un giorno, nebbia in serata e poi una notte senza nubi. Un cocktail micidiale. E questa mattina migliaia di automobilisti lo hanno, loro malgrado, "assaggiato". Il ghiaccio ha ricoperto le strade di mezza provincia rendendole viscido e pericolosissime. Già nelle prime ore della mattina si contavano una decina di incidenti, uno dei quali, a Malgesso, mortale, in cui ha perso la vita una ragazza di 25 anni di Cittiglio, Mariolina Cervello.

Gli altri sono stati provocati da auto uscite di strada, quindi molti i frontali ma anche i tamponamenti. Tanti i feriti, nessuno, per fortuna grave.

Incandescenti i centralini di polizia stradale, vigili del fuoco, carabinieri e, naturalmente, 118. La polizia stradale è stata impegnata soprattutto nel corso della notte sulla 336 di Malpensa, dove sono avvenuti due incidenti, e in Valganna. Ma lista è lunga: Comerio, Induno Olona, fuori dalla grotta di Valganna, sulla strada ☒ Vergiate-Besozzo e a Sant'Ambrogio. A Besnate e a Gazzada due camion sono usciti di strada e si sono ribaltati con il loro carico. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare alcune ore questa mattina per rimetterli in carreggiata.

Ma gli uomini della polizia stradale sono intervenuti anche per prestare soccorso ad automobilisti rimasti in panne, usciti di strada per colpa del ghiaccio.

A Varese la situazione era sotto controllo: il Comune ha provveduto a spargere il sale già ieri sera; intorno alle 20.30 sono usciti i primi mezzi che hanno percorso le vie cittadine fino alla mezzanotte.

«Non è mai facile coprire l'intera rete – spiegano all'ufficio tecnico – sono 220 chilometri di strade comunali e circa 100 di strade private. Alcuni cittadini questa mattina hanno chiamato lamentandosi del fatto che in via Monte Tabor, piuttosto che in via Vela, non era stato sparso il sale. Probabilmente è vero, ma in poche ore è impossibile coprire l'intera area. E ieri abbiamo organizzato il servizio in pochissimo tempo, quando abbiamo capito che questa notte ci sarebbe stata una gelata». La lungimiranza, in questo caso, è una dote che può salvare vite umane: «Ieri – spiega ancora l'ingegnere responsabile del servizio – ci siamo resi conto che stava rasserenando, abbiamo chiamato il centro geofisico prealpino e ci hanno confermato che la temperatura sarebbe scesa notevolmente e che questa mattina sarebbe stato sereno. Abbiamo quindi fatto un giro di telefonate e organizzato la salatura preventiva».

Operazione che non è riuscita su alcune strade dell'Anas. E questa notte si rischia il bis.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it